walterpadovani.

Gaetano Gandolfi

Busto di vecchio con rosario

wp.

Via Santo Spirito, 26/A - Milan
P. +39 02.76.31.89.07

galleria@walterpadovani.it
www.walterpadovani.com

Gaetano Gandolfi
(S. Matteo della Decima,
Bologna 1734 – Bologna 1802)

Busto di vecchio con rosario

Olio su tela; 56,2 x 45,3 cm

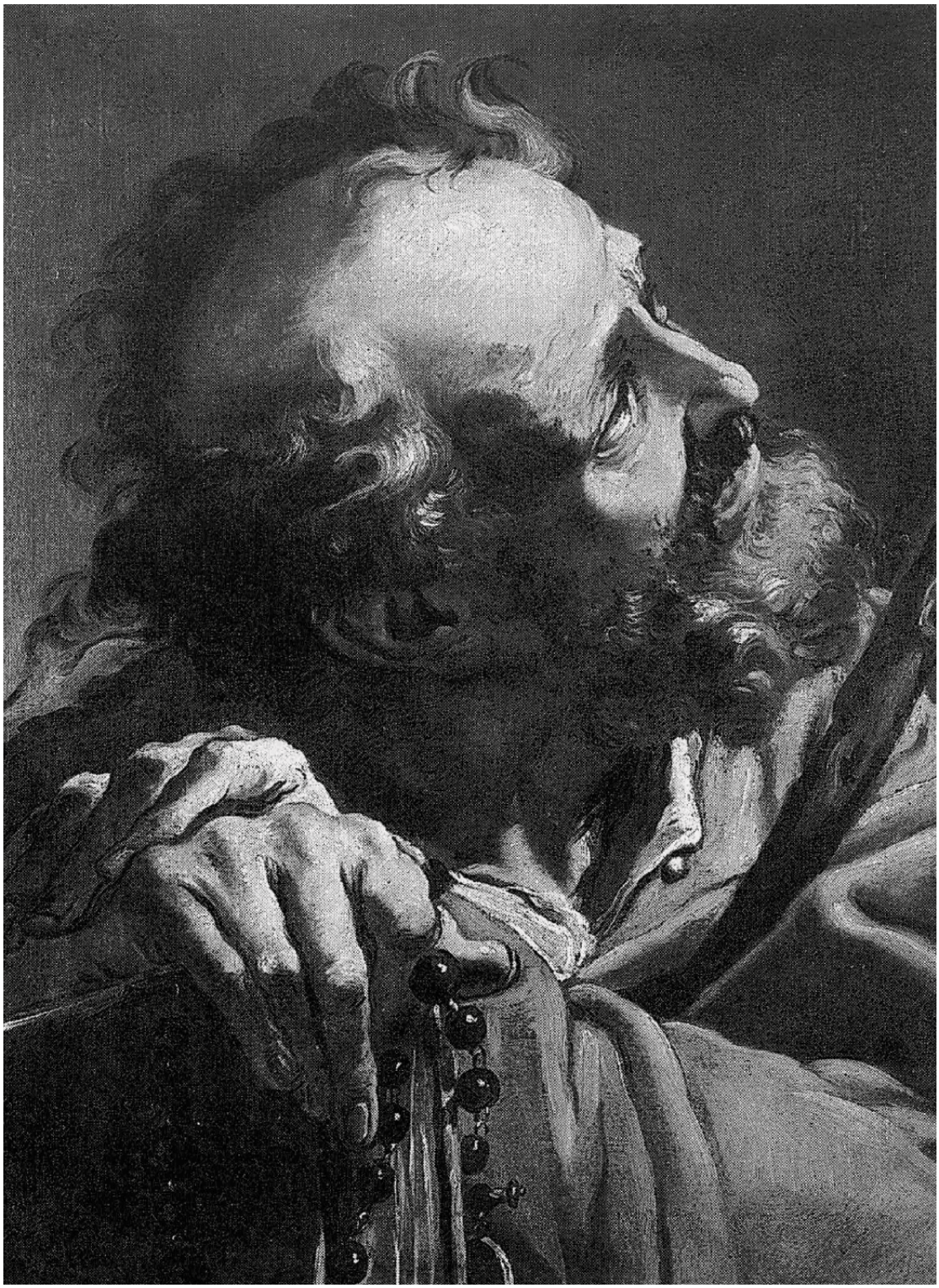
Bibliografia: inedito

La felicità della scrittura di questo dipinto, smagliante nella resa del colore che pure nei toni predominanti dei bruni e dei rosa pacati del carnato e della veste vibrano per lucentezza nella felicità della resa e dell'uso calibratissimo del chiaroscuro, è da restituire al catalogo del bolognese Gaetano Gandolfi, ai tempi suoi, il secondo Settecento, tra i più apprezzati pittori italiani sul vasto palcoscenico dell'arte ormai non solo europea, ma delle lontane Russie, delle ancor più lontane Americhe[1].

Gaetano fu l'ultimo erede, e in piena consapevolezza, della grande tradizione della scuola pittorica bolognese che aveva di sé informato l'arte d'Europa tutta attraverso le opere dei Carracci e dei loro seguaci, i cui fasti seppe mantenere sino agli anni ultimi dell'*ancien régime* in virtù del suo grande talento e della capacità di colloquiare con quanto delle altre scuole italiane, veneta e romana soprattutto, nonché d'oltralpe, innervando gli antichi esempi con le novità della più raffinata cultura dei contemporanei. Coltissimo, dotato di una memoria prodigiosa che gli concedeva di riandare ai più diversi modelli accostati attraverso lo studio delle pitture anche

1. D. Biagi Maino, *Talento di famiglia. La pittura di Ubaldo, Gaetano e Mauro Gandolfi*, in *Da Bononia a Bologna. 189 a. C. / 2011. Percorsi di eccellenza nell'arte bolognese*, Torino, Allemandi 2012, pp. 297 sgg.

Via Santo Spirito, 26/A - Milan
P. +39 02.76.31.89.07
galleria@walterpadovani.it
www.walterpadovani.com



1. Gaetano Gandolfi, *Busto di vecchio con rosario*, Stoccarda, Staatsgalerie

nei suoi pochi ma fondamentali viaggi in Italia e in Francia, in Inghilterra, e delle stampe che innumeri erano raccolte da raffinati collezionisti bolognesi, Gaetano si misurò anche con l'arte del fratello Ubaldo, di lui di poco più anziano e altrettanto versato nella rappresentazione di suggestivi studi di carattere.

L'opera in questione è stata infatti custodita

Via Santo Spirito, 26/A - Milan
P. +39 02.76.31.89.07
galleria@walterpadovani.it
www.walterpadovani.com

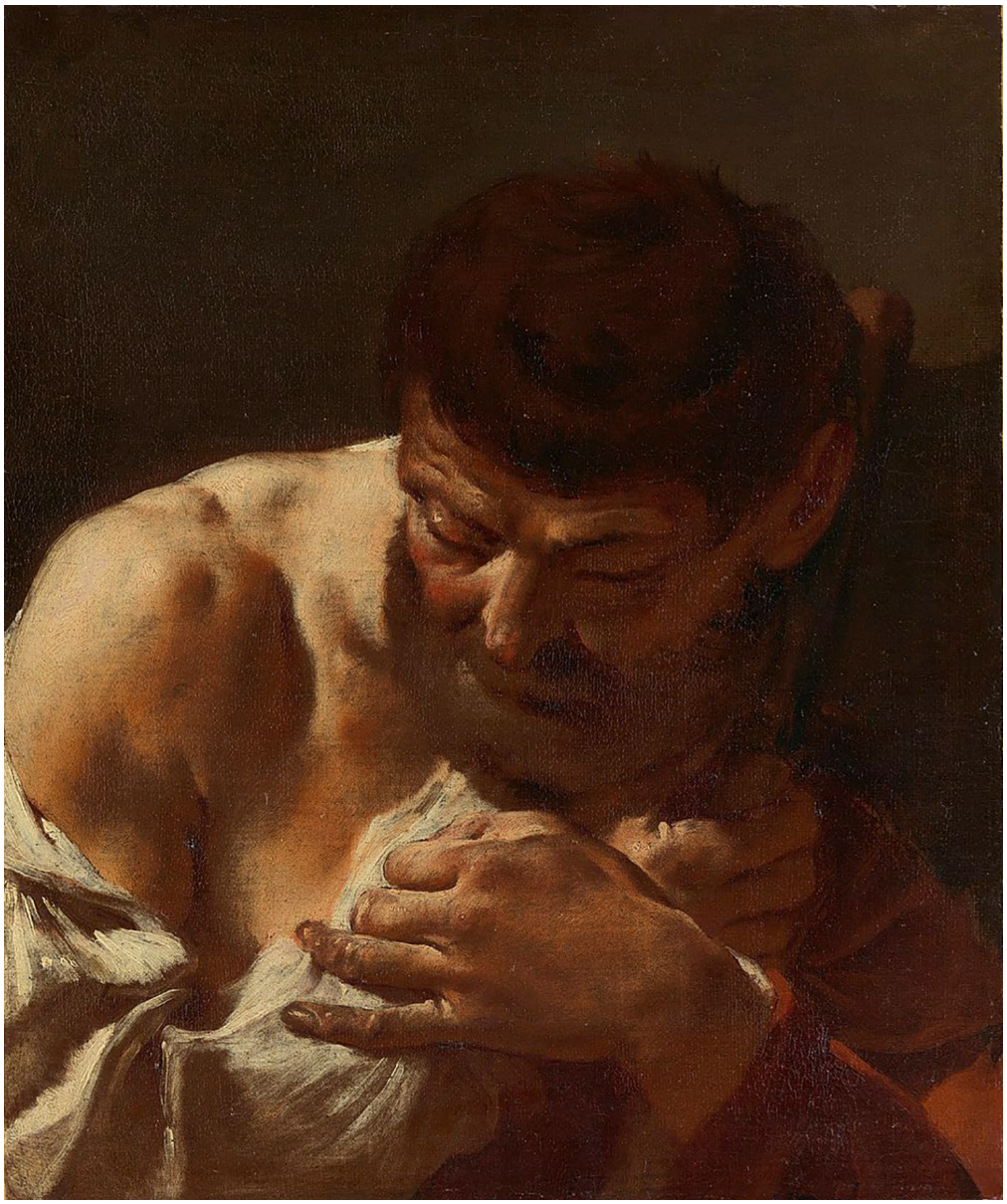
unitamente al *Busto di vecchio appoggiato a un bastone* qui discusso sino all'oggi, e tutto fa credere che i dipinti siano stati eseguiti quasi a gara, poiché è evidente che entrambi ritrassero lo stesso modello, un vecchio barbuto che più volte posò per il più anziano Gandolfi; in entrambe le opere è effigiato di tre quarti, quasi in profilo, in uno rivolto verso destra nell'altro dalla parte opposta, in termini tali da concedere di meglio comprendere i caratteri dello stile di entrambi i fratelli, sottilmente diversi nella suggestione sentimentale e nella grafia.

2. Gaetano Gandolfi, *Busto di vecchio con rosario*, acquaforte

Via Santo Spirito, 26/A - Milan
P. +39 02.76.31.89.07
galleria@walterpadovani.it
www.walterpadovani.com

Via Santo Spirito, 26/A - Milan
P. +39 02.76.31.89.07

galleria@walterpadovani.it
www.walterpadovani.com



3. Giovanni Battista Piazzetta, *Busto di uomo (San Matteo?)*, New York, Metropolitan Museum of Art

Non solo: l'opera replica, o è replicata, nel noto dipinto del medesimo soggetto[2] che dal 1978 è custodito presso la Staatsgalerie di Stoccarda (***fig. 1***), di analoga misura e diverso da questo studio di carattere in pochi, sottili particolari. E ancora, questa immagine fu incisa da Gaetano in quel *Foglio contenente sette stampe* che comprende alcune delle più belle incisioni di Gaetano, abilissimo anche con il bulino (***fig.2***)[3]. Possiamo credere che uno dei due dipinti, questo e l'altro di Stoccarda, entrambi certamente autografi come mostra la qualità superba della resa, sia stato richiesto da un committente forse affascinato dalla resa incisoria dell'effigie forse, ma soprattutto dalla posa di questo intenso "ritratto" di vecchio, che trova il precedente in tanta arte veneta (Piazzetta; ***fig. 3***) e bolognese, ma prende forma dalla sottile poetica del grande Gandolfi.

Donatella Biagi Maino

2. Cfr. D. Biagi Maino, *Gaetano Gandolfi,* Torino, Allemandi 1995, p. 372.
3. Riprodotto e commentato in D. Biagi Maino, scheda siglata, in *"Idea Prima". Disegni e modelli preparatori, pittura di tocco dal '500 al '700*, catalogo a cura di D. Biagi Maino, A. M. Matteucci Armandi, A. Ottani Cavina, Bologna, Savelli, 1996, pp. 112-114.

Via Santo Spirito, 26/A - Milan
P. +39 02.76.31.89.07
galleria@walterpadovani.it
www.walterpadovani.com

Via Santo Spirito, 26/A - Milan
P. +39 02 76 31 89 07
www.walterpadovani.com

wp.